

Codice A1511B

D.D. 9 ottobre 2019, n. 1384

D.G.R. n. 5-333 del 4/10/2019 - Atto d'indirizzo regionale per la programmazione degli interventi anno 2019 per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione - Del.C.M. del 11/12/2017 - Approvazione schema di avviso pubblico di partecipazione - Impegno di spesa sul cap. 153020/2019 per euro 3.520.000,00.

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2017 con la quale è stato approvato il "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni", di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

Vista la D.G.R. n. 5 -333 del 4/10/2019 che ha approvato l'atto d'indirizzo per la programmazione degli interventi anno 2019 del "piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni" in attesa del decreto di riparto delle risorse ministeriali;

preso atto che con tale deliberazione gli obiettivi d'intervento per l'anno 2019 della Regione, in sequenza a quelli perseguiti nel precedente anno, si rivolgono unicamente ai servizi educativi per l'infanzia (0/2 anni) e sono così determinati:

1. sostegno ai costi di gestione dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata;
2. riduzione delle tariffe praticate dai titolari di servizio per l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia;
3. sostegno ai costi per favorire l'accesso nei servizi educativi dei bambini diversamente abili (anche per opere strutturali);
4. sostegno ai costi per la gestione e il potenziamento dei servizi di sezione primavera al fine di poter progressivamente superare, come prevede il D.Lgs 65/2017, gli anticipi all'iscrizione alla scuola dell'infanzia.

preso atto che possono partecipare all'iniziativa i comuni piemontesi, singoli o associati, sede di almeno un'unità di offerta di servizi educativi quali:

- asili nido;
- micro-nido;
- sezioni primavera;
- centri di custodia oraria;
- nidi in famiglia.

Dato atto che l'atto d'indirizzo demanda al Settore delle Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche della Direzione Regionale Coesione Sociale l'adozione di tutti i provvedimenti conseguenti tra i quali l'approvazione dell'avviso pubblico per la raccolta della candidature dei comuni e la relativa modulistica;

Richiamate le D.G.R. n. 35 - 8716 del 5 aprile 2019 e con D.G.R. n. 2-8727 del 12/04/2019 che hanno autorizzato, ai sensi dell'art. 10, comma 2, D.lgs. n. 118/2011 s.m.i l'assegnazione dell'importo di euro 3.520.000,00 sul cap. 153020/2019 per il co-finanziamento regionale richiesto per l'annualità 2019 dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2017;

ritenuto, pertanto, in applicazione dell'atto d'indirizzo sopra citato di approvare i seguenti allegati:

- avviso pubblico di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi ai comuni ;
- istanza di contributo di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- elenco dei servizi educativi per l'infanzia interessati dall'istanza di contributo, di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Ritenuta altresì la necessità di impegnare a favore dei Comuni piemontesi, che saranno individuati quali beneficiari di contributo al termine della procedura di selezione delle istanze di partecipazione all'avviso pubblico di cui sopra, nei limiti delle risorse assegnate con D.G.R. n. 35 - 8716 del 5 aprile 2019 e con DGR n. 2 - 8727 del 12/04/2019, la somma complessiva di euro 3.520.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 153020/2019 del Bilancio di previsione finanziaria 2019-2021, Missione 12, Programma 01, cui è associata la seguente transazione elementare ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.:

- Conto finanziario: U.1.04.01.02.003;
- Cofog: 10.4;
- Transazione Unione Europea: 8
- Ricorrente: 3;
- Perimetro sanitario: 3.

Dato atto che:

- ❑ in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la somma impegnata con il presente provvedimento si ipotizza esigibile entro l'anno 2019;
- ❑ il capitolo 153020/2019 del Bilancio di previsione finanziaria 2019-2021 presenta la necessaria disponibilità finanziaria;
- ❑ il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

Tutto ciò premesso e considerato, attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1 - 4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" s.m.i. e in particolare gli artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

vista la Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” s.m.i. e in particolare gli artt. 17 “Funzioni dei dirigenti” e 18 “Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi;

Vista la D.G.R. n. 12 – 5546 del 29 agosto 2017 (Linee guida in attuazione della D.G.R. 1 – 4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile);

Vista la legge regionale del 19 marzo 2019, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”;
vista la D.G.R. n. 1-8566 del 22 marzo 2019 “Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

vista la D.G.R. n. 35 - 8716 del 5 aprile 2019 “Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. . Prima Integrazione”;

vista la D.G.R. n. 2 - 8727 del 12 aprile 2019 “Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Seconda Integrazione;
nell’ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con le Deliberazioni regionali n. 35 - 8716 del 5 aprile 2019, n. 2 - 8727 del 12/04/2019 e n. 5 -333 del 4/10/2019.

determina

Di approvare, per la programmazione degli interventi anno 2019 del “piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni” in attuazione della D.G.R. n. 5 -333 del 4/10/2019 i seguenti allegati:

- avviso pubblico di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi ai comuni;
- istanza di contributo di cui all’Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- elenco dei servizi educativi per l’infanzia interessati dall’istanza di contributo, di cui all’Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di impegnare a favore dei Comuni piemontesi, che saranno individuati quali beneficiari di contributo al termine della procedura di selezione delle istanze di partecipazione all’avviso pubblico di cui sopra, nei limiti delle risorse assegnate con D.G.R. n. 35 - 8716 del 5 aprile 2019 e con DGR n. 2-8727 del 12/04/2019, la somma complessiva di euro 3.520.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 153020/2019 del Bilancio di previsione finanziaria 2019-2021, Missione 12, Programma 01, cui è associata la seguente transazione elementare, ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.:

- Conto finanziario: U.1.04.01.02.003;
- Cofog: 10.4;
- Transazione Unione Europea: 8
- Ricorrente: 3;
- Perimetro sanitario: 3.

Di stabilire che le istanze di contributo dei Comuni dovranno pervenire entro il termine ultimo delle ore 23.59 del 31/10/2019 unicamente tramite l'invio in posta certificata all'indirizzo PEC: istruzione@cert.regione.piemonte.it.

Di rinviare ad un successivo provvedimento, che sarà adottato a seguito dell'istruttoria delle domande pervenute a valere sull'Avviso in questione, l'individuazione dei beneficiari dell'impegno e dei relativi importi concessi a titolo di contributo.

Di dare atto che:

- ❑ in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la somma impegnata con il presente provvedimento si ipotizza esigibile entro l'anno 2019;
- ❑ il capitolo 153020/2019 del Bilancio di previsione finanziaria 2019-2021 presenta la necessaria disponibilità finanziaria;
- ❑ il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il Funzionario estensore
Dott.ssa Marida Cardillo

Il Dirigente del Settore
Dott. Arturo Faggio

VISTO DI CONTROLLO:
il Vice-direttore regionale
Dott. ssa Erminia Garofalo

Allegato



Direzione Coesione Sociale

Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione – DEL. C.M. del 11/12/2017 – atto d’indirizzo regionale per la programmazione degli interventi anno 2019.

D.G.R. n. 5 -333 del 4/10/2019

Avviso pubblico ai Comuni per la raccolta candidature

INDICE

1 - OBIETTIVO

2 – DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

3 - TIPOLOGIA DI SERVIZI AMMISSIBILI

4 - TIPOLOGIA DI SPESE SOSTENIBILI

5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

6 – CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL RIPARTO CONTRIBUTIVO E PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO REGIONALE

7 – DOTAZIONE FINANZIARIA

8 - CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

9 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

10 – ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

11 – VALUTAZIONE EX POST

12 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

13 - INFORMAZIONI

ALLEGATI

- **Allegato 2 - modello di domanda**
- **Allegato 3 - elenco dei servizi coinvolti nell'istanza, compilato secondo lo schema in formato excel;**

1 - OBIETTIVO

In attuazione dell'atto d'indirizzo approvato con D.G.R. n. 5 -333 del 4/10/2019, il presente avviso individua e definisce le modalità di partecipazione dei Comuni del territorio regionale, in forma singola o associata, al piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione, per l'annualità 2019.

Gli obiettivi d'intervento per l'anno 2019 definiti dalla Regione, in sequenza a quelli perseguiti nel precedente anno, sono così determinati:

1. sostegno ai costi di gestione dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata;
2. riduzione delle tariffe praticate dai titolari di servizio per l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia;
3. sostegno ai costi per favorire l'accesso nei servizi educativi dei bambini diversamente abili;
4. sostegno ai costi per la gestione e il potenziamento dei servizi di sezione primavera al fine di poter progressivamente superare, come prevede il D.Lgs 65/2017, gli anticipi all'iscrizione alla scuola dell'infanzia.

2 – DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

Possono presentare istanza di partecipazione al presente avviso i Comuni piemontesi singoli o associati, nelle forme previste dalla legge, sede di almeno un'unità di offerta, autorizzata al funzionamento ai sensi degli articoli 26, 27 e 54 della L.R.1/2004 "*Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento*" e s.m.i, di servizi educativi quali:

- asili nido;
- micro-nido;
- sezioni primavera;
- centri di custodia oraria;
- nidi in famiglia.

La quantificazione delle risorse economiche di sostegno è effettuata in base alla capacità ricettiva di ciascun servizio così come definita dal titolo autorizzativo di funzionamento, rilasciato ai sensi degli articoli 26, 27 e 54 della L.R.1/2004 e s.m.i.

Per i servizi educativi in titolarità comunale, realizzati antecedentemente all'entrata in vigore della L.R. 1/2004 e ancora privi del titolo autorizzativo rilasciato ai sensi delle norme sopra citate, vale la capacità ricettiva quantificata in sede di istanza di autorizzazione al funzionamento.

Il Settore regionale competente effettuerà apposite verifiche fra le capacità ricettive attestate in sede d'istanza contributiva e quelle effettive riferite ai servizi in funzione.

Per i servizi educativi di diversa titolarità (privati, terzo settore, altri enti pubblici) il Comune dovrà indicare, oltre al titolo autorizzativo al funzionamento, la convenzione già in essere con il servizio o l'impegno ad un successivo convenzionamento in linea con quanto definito dal D.Lgs 65/2017.

Sono escluse dalla partecipazione al presente avviso le Aziende speciali comunali e gli Enti comunali costituiti, ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., per la conduzione dei servizi oggetto del finanziamento: anche in questo caso, l'istanza deve essere presentata dal Comune sede del servizio.

Può essere presentata una sola istanza per ciascun Comune o forma associativa.

3 - TIPOLOGIA DI SERVIZI AMMISSIBILI

Le unità di offerta di servizi educativi per l'infanzia con sede nel Comune per cui è richiesto il contributo possono essere:

- **asili-nido**, realizzati ai sensi della L.R. n. 3 del 15/01/1973 e s.m.i;
- **micro-nido** (autonomo, integrato, aziendale) di cui alla D.G.R. n. 28-9454 del 26/05/2003 e s.m.i., come da ultimo sostituita dalla D.G.R. n. 20-6732 del 25/11/2013;
- **sezioni primavera** di cui alla D.G.R. n. 2-9002 del 20/06/2008;
- **centro di custodia oraria** (baby parking) di cui alla D.G.R. n. 31-5660 del 16/04/2013;
- **nido in famiglia** di cui alla D.G.R. n.28-7693 del 12/10/2018

In sede di partecipazione all'avviso ciascun Comune documenta per ciascun servizio educativo inserito nell'istanza, fatto salvo quanto indicato per i servizi a titolarità comunale di cui al punto 2, il possesso dell'autorizzazione al funzionamento alla data di pubblicazione del presente avviso con la relativa capacità ricettiva assegnata.

Nel caso di titoli autorizzativi **rilasciati dopo il 31/12/2018**, a corredo dell'istanza di contributo deve essere trasmessa copia del titolo autorizzativo

I comuni richiedenti, che hanno già partecipato alla seconda annualità (2018) del Piano e che allora risultavano ancora privi di autorizzazione al funzionamento, dovranno trasmettere documentazione comprovante l'avvio dell'iter per il rilascio del provvedimento autorizzativo, a pena di esclusione del finanziamento.

4 - TIPOLOGIA DI SPESE SOSTENIBILI

Le risorse trasferite a ciascun comune, singolo o associato, possono essere usate, nel rispetto delle funzioni assegnate a ciascun comune dall'art. 7 del D.Lgs 65/2017, per:

1. i costi di gestione dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità propria (costi del personale, utenze, approvvigionamenti di beni materiali, manutenzione ordinaria, ecc.);
2. i costi di gestione dei servizi in convenzione (costi del personale, utenze, approvvigionamenti di beni materiali, manutenzione ordinaria, ecc.);
3. ridurre le tariffe praticate per i servizi in propria titolarità e contribuire alla riduzione delle tariffe praticate dai servizi in convenzione;
4. i costi per gli interventi per favorire l'accesso nei servizi educativi in titolarità propria o in convenzione, dei bambini diversamente abili (costi di parte corrente ma anche strutturali);
5. i costi per la gestione e per il potenziamento delle sezioni primavera.

5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le domande di contributo possono essere presentate da parte dei Comuni aventi titolo, entro il termine ultimo **delle ore 23.59 del 31/10/2019 unicamente** tramite l'invio in posta certificata all'indirizzo PEC: **istruzione@cert.regione.piemonte.it**.

Il procedimento s'intende avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. a decorrere dal termine del **31/10/2019**.

A pena di inammissibilità, le domande di contributo dovranno essere formulate obbligatoriamente utilizzando il modello **Allegato 2** al presente avviso e dovranno essere corredate:

- dall'elenco dei servizi, completo per ciascuno dell'indicazione del titolo autorizzativo più recente e della capacità ricettiva da esso discendente, compilato secondo lo schema in formato excel, di cui **all'Allegato 3**;
- da copia dell'atto amministrativo più recente e in attualità di vigenza con cui si è provveduto al convenzionamento dei servizi in titolarità diversa da quella comunale oggetto del sostegno o atto d'impegno del comune al convenzionamento del servizio inserito nell'istanza e non in titolarità comunale.

- I comuni partecipanti **devono documentare**, in sede di presentazione dell'istanza, l'impiego delle risorse ministeriali e regionali a valere sul "piano d'azione annualità 2018" di cui alla D.G.R. n. 45-7618 del 28/08/2018 precisando quale tipologia di spesa è stata affrontata tra le seguenti:
 1. sostegno dei costi di gestione dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità propria (costi del personale, utenze, approvvigionamenti di beni materiali, manutenzione ordinaria, ecc.);
 2. sostegno dei costi di gestione dei servizi in convenzione (costi del personale, utenze, approvvigionamenti di beni materiali, manutenzione ordinaria, ecc.);
 3. riduzione delle tariffe praticate per i servizi in propria titolarità e contribuire alla riduzione delle tariffe praticate dai servizi in convenzione;
 4. sostegno ai costi aventi ad oggetto gli interventi per favorire l'accesso nei servizi educativi in titolarità propria o in convenzione, dei bambini diversamente abili (costi di parte corrente ma anche strutturali);
 5. sostegno ai costi per la gestione e per il potenziamento delle sezioni primavera

In particolare, si chiede di definire l'impatto sui servizi finanziati con le risorse attribuite dal piano d'azione 2018 come esplicitato al punto 2 dell'istanza allegato 2 del presente avviso.

Non verranno altresì ammesse ad istruttoria le istanze prive della sottoscrizione e dell'individuazione del Responsabile del procedimento (RUP).

6 – CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL RIPARTO CONTRIBUTIVO E PER L'EROGAZIONE DELL'AUTO REGIONALE

La Regione, valutata l'ammissibilità delle istanze regolarmente pervenute nei termini, compone l'elenco dei comuni aventi titolo a fruire del riparto algebrico delle risorse regionali, che costituiscono la dotazione economica del presente avviso, derivata in funzione della capacità ricettiva complessiva di posti dal titolo autorizzativo di funzionamento, rilasciato ai sensi degli articoli 26, 27 e 54 della L.R.1/2004 e s.m.i. e indicata dal Comune proponente in sede d'istanza contributiva.

Il valore del sostegno economico sarà identificato con determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche con l'indicazione, per ciascun beneficiario, dell'entità del trasferimento della quota regionale.

Non appena sarà pubblicato ai sensi della DEL. C.M. del 11/12/2017, il decreto ministeriale di riparto riferito al Piano d'azione annualità 2019, la Regione adotterà con successivo provvedimento gli atti conseguenti.

La quota di contributo regionale è liquidata contestualmente alla determinazione dirigenziale con la quale se ne dispone l'assegnazione.

I Comuni che non documenteranno l'impiego delle risorse trasferite o che utilizzeranno le risorse per spese non sostenibili non potranno beneficiare di ulteriori riparti contributivi a termini del programma di cui alla D.C.M. 11/12/2017.

7 – DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente provvedimento è composta dalle risorse regionali allocate al Cap. 153020/2019 nella missione 12 (diritti sociali, politiche sociali e famiglia), programma 1201

(Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido), così come determinate con Legge regionale 19 marzo 2019 , n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021", pari ad euro 3.520.000,00.

Le risorse statali saranno attribuite successivamente all'emanazione del decreto di riparto ministeriale e saranno direttamente liquidate dal Ministero competente ai Comuni ammessi alla presente forma di aiuto a termini degli stanziamenti di cui al "Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita sino a sei anni di età" di cui all'art. 12, comma 3 del D.Lgs 65/2017

8 - CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

I Comuni riceventi le quote di riparto, nel caso trasferiscano le risorse a soggetti terzi con il sistema convenzionale, nel rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, sono tenuti ad acquisire il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) che andrà associato ad ogni atto conseguente la convenzione stipulata.

IL C.U.P. è regolato dalle seguenti disposizioni normative:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in legge 17/12/2010, n. 217:

9 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il Responsabile del Procedimento del presente bando è individuato, ai sensi della l.r. 14 ottobre 2014, n. 14 (*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*), nel Dirigente Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche.

Il Responsabile dell'Istruttoria è individuato, nel Dirigente Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche.

L'istruttoria delle istanze di partecipazione è affidata dall'ufficio a cui afferisce il responsabile dell'istruttoria

Ai sensi della L.R. 14/2014 la conclusione del procedimento coincide con l'approvazione della Determinazione Dirigenziale di definizione del riparto di cui al punto 6, **da adottarsi entro 90 giorni** dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze.

10 – ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

L'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e verifiche, anche a campione, allo scopo di accertare lo stato di attuazione delle proposte pervenute dal Comune, nonchè verificare la regolarità delle spese sostenute con i trasferimenti derivanti dal presente piano.

I Comuni destinatari del trasferimento devono conservare, in originale, la documentazione comprovante l'impiego delle risorse trasferite, per almeno 5 anni successivi alla data d'incasso delle risorse.

In caso di difformità o di non rispetto dei criteri di utilizzo della quota ripartita, il Comune non potrà più fruire di altri riparti regionali del medesimo comparto per 5 anni consecutivi.

La Direzione Coesione Sociale provvederà a emanare eventuali direttive o azioni di monitoraggio al fine di determinare apposite forme di rendiconto per la quota di contribuzione propria.

11 – VALUTAZIONE EX POST

Ai Comuni beneficiari del contributo potrà essere richiesta, nel quinquennio successivo alla conclusione del trasferimento, documentazione contenente dati ed elementi inerenti l'aiuto ottenuto e/o una relazione che analizzi i risultati conseguiti dal trasferimento.

12 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 GDPR 2016/679 E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

Si informano tutti i soggetti interessati alla presentazione di istanze nel presente Avviso , che la Direzione Coesione sociale garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al “Regolamento UE 2016/679 (di seguito “RGPD” o “GDPR”), alla normativa nazionale vigente ed alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018 D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre; D.D. 219 dell'8 marzo 2019 s.m.i.).

L'informativa che segue concerne il trattamento dei dati personali da parte della suddetta Direzione.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative ai procedimenti amministrativi correlati al presente Avviso nell'ambito del quale vengono acquisiti. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali di cui al programma approvato con D.G.R. del 04/10/2019 n. 5 –333.

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento/Delegato ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo di competenza.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento è il Dirigente pro tempore del Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione Coesione Sociale;

I Dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili (esterni), individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge in qualità di Interessato

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati, verranno tenuti per il periodo previsto dalla normativa in materia di conservazione documentale - archivistica per la P.A. dal momento del conferimento.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali relativi al presente Avviso (comprendenti, eventualmente, dati personali) potranno essere comunicati a:

- agli uffici competenti del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca
- altre direzioni/settori regionali per gli adempimenti di legge o lo svolgimento di attività istituzionali di competenza

E' possibile per i soggetti interessati esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016.

I Comuni beneficiari delle risorse sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza delle azioni finanziate, la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte e del MIUR come da "piano d'azione nazionale" approvato con Del. C.M. 11/12/2017.

13 - INFORMAZIONI

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi al Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche – Ufficio "*Servizi educativi per l'infanzia*" - Via Magenta 12 – 10128 TORINO al seguente indirizzo mail: alessandro.nevache@regione.piemonte.it.

Per contatti ed informazioni telefoniche:

- Marida Cardillo – tel. 011/4324132
- Marina Demichelis – tel. 011/4324820
- Alessandro Nevache – tel 011/4325303

Allegati:

- Modello di domanda (Allegato 2);
- elenco dei servizi coinvolti nell'istanza, compilato secondo lo schema in formato excel (Allegato 3);